Accademia Nazionale dei Lincei <Rom> [Hrsg.]: Monumenti antichi: Antichità del territorio Falisco: esposte nel museo nazionale romano a villa Giulia (Parte prima)
4.1894 (1895) Seite 129

personale, per lo più assai povero, consistenti in qualche fibula, si trovarono riposti entro il vaso unitamente agli avanzi del rogo.

11. Pozzetto rettangolare, senza cavità inferiore e con un loculo laterale, chiuso da lastra di nenfro o di tufo. Entro tale loculo erano depositati gli avanzi del rogo in un vaso fittile, coperto da una ciotola. L'esempio ci fu dato da un'altra tomba di Monte s. Pietro (tav. III X, tav. IV, fig. 13).

Anche di queste tombe si ebbe solo qualche raro esempio. Appartengono ad età molto avanzata, come è provato dal vaso ossuario, che è lavorato al tornio e cotto alla fornace.

I coperchi di tufo, tagliati in modo da imitare il tetto di una capanna rotonda, non erano solo adoperati nelle divisioni interne o nella chiusura della cavità inferiore di queste tombe a pozzo, ma erano più spesso sovrapposti al tumulo, ossia alla copertura superiore del sepolcro.

In questo caso erano più grandi, ed alcuni misuravano circa due metri di diametro. Il più delle volte in questa nostra necropoli dovevano servire di stele sepolcrale imitante la forma della casa; e ciò è confermato dall'esempio che ce ne diede la necropoli di Falerii, dove uno di tali coperchi terminava inferiormente in un grande blocco, che serviva di posa.

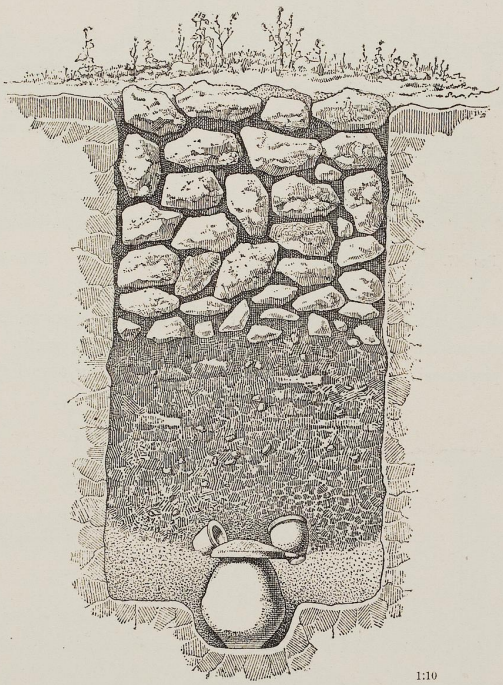

Fig. 46.

La quantità considerevole di coperchi simili, tro-

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/monant1894/0071
gefördert durch die DFG